

## PREMESSA

Sebbene oggi in Italia, più che in passato numerosi pazienti con malattie rapidamente evolutive muoiano ricevendo cure compassionevoli in unità di cure palliative, molti si spengono ancora in reparti per acuti e senza programmi di assistenza palliativa. Oltre a un probabile deficit culturale e di formazione della classe sanitaria, sembra importante definire modelli assistenziali più facilmente accessibili e sostenibili nel lungo periodo; modelli capaci di rispondere a criteri di appropriatezza e costo-efficacia, ma anche e soprattutto di fornire assistenza concreta nei tempi e nei modi più adatti alle crescenti esigenze che l'ethos attuale della gente afferma circa l'inguaribilità ed il morire. La continuità delle cure palliative dall'ospedale al domicilio e all'Hospice, la globalità dell'intervento terapeutico centrato sulla qualità della vita residua della persona con una situazione drammatica di salute, il pieno rispetto dei valori della persona, l'importante integrazione nella rete dei servizi sanitari e sociali sono solo alcuni dei punti che vengono messi sempre più in maggior evidenza da quella legislazione regionale e nazionale alla quale dobbiamo la massima attenzione, come la legge n. 38 del 15 marzo 2010.

## OBIETTIVI

Il corso intende fornire adeguati argomenti ed elementi di supporto all'attività assistenziale propria delle Cure Palliative svolte sia presso la degenza ospedaliera sia presso il domicilio della persona. In particolare le finalità del corso sono di sensibilizzazione degli operatori, di sviluppo delle loro competenze di gestione del malato terminale e delle competenze di gestione dell'emotività propria.

Ogni partecipante deve essere in grado di:

- individuare le caratteristiche principali proprie delle Cure Palliative
- individuare i principali modelli organizzativi presenti sul territorio nazionale
- individuare le principali problematiche cliniche-assistenziali della persona in fase terminale
- individuare le principali caratteristiche relazionali con la persona in fase terminale e la sua famiglia e le principali criticità
- saper utilizzare le principali strategie per la gestione delle criticità relazionali nella fase terminale della persona.

## TEMPI

- **giovedì 23** maggio 2013: ore 9.30/18.00 (pausa 13.00-14.00)
  - **venerdì 24** maggio 2013: ore 9.00/18.00 (pausa 13.00-14.00)
  - **sabato 25** maggio 2013: ore 9.00/16.30 (pausa 13.00-14.00)
- Totale ore 22

## PROGRAMMA

### SESSIONE 1

#### **Le Cure Palliative: gli aspetti culturali e organizzativi"**

La morte nella cultura contemporanea  
Il pensiero medico-sanitario e la morte  
Elementi di psicologia della morte  
L'uomo spirituale nel percorso di cura  
L'Ospedalizzazione Domiciliare  
L'intensità di cura come modello assistenziale  
La rete delle Cure Palliative e degli Hospice  
L'infermiere delle Cure Palliative secondo il modello delle competenze

### SESSIONE 2

#### **"Le Cure Palliative: aspetti clinici ed assistenziali"**

Il dolore nel bambino in oncematologia  
Il trattamento del dolore oncologico: nuovi farmaci  
Stipsi e stomie  
La dispnea e il rantolo  
Le ulcere neoplastiche e le lesioni da pressione  
La sindrome della morte imminente  
La sedazione palliativa e terminale

### SESSIONE 3 - "Le Cure Palliative: aspetti relazionali"

La presa in carico: aspetti critici  
Gli aspetti psicologici nella malattia:  
il paziente, la famiglia e l'operatore  
La gestione emotiva della diagnosi  
Costruire la comunicazione alla fine della vita  
La psicodinamica della comunicazione  
Il care giver del malato oncologico

### SESSIONE 4 - "Le Cure Palliative: aspetti etici"

La qualità della vita  
Cenni di etica: senso e non-senso della sofferenza  
L'alimentazione e l'idratazione alla fine della vita  
Le Dichiarazioni Anticipate e l'eutanasia  
La buona morte: destino, fortuna o responsabilità personale?  
Opinioni contro

### DESTINATARI DEL CORSO

Medici (n° 13), Infermieri (n° 14), impegnati nella cura ed assistenza delle persone in fase terminale o che hanno interesse per l'argomento. Totale partecipanti n. 27

### METODOLOGIA

Lezioni frontali - Discussioni in gruppi e in plenaria - Visione films - Simulazioni - Giochi didattici - Mezzi audio-visivi

### VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento delle conoscenze viene effettuata somministrando un questionario a risposta multipla. Il Corso è accreditato ECM per le figure professionali di *medico, e infermiere* con n. 26 crediti formativi  
Provider ECM: Expopoint - Provider 2091

## COMITATO SCIENTIFICO

### **Claudia Castiglioni** (Direttore scientifico)

Medico Responsabile U.O. Cure Palliative, A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Ivanoe Pellerin** (Direttore scientifico)

Medico consulente scientifico, A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Ambrogio Colombo**

Psicologo U.O. Cure Palliative, A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Marino Dell'Acqua**

Direttore S.I.T.R.A., A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Daniela Giubelli**

Medico U.O. Cure Palliative, A.O. dell'Ospedale Civile di Legnano

### **Maria Josè Rocco**

Responsabile Settore Ricerca e Sviluppo Professionale-Organizzativo S.I.T.R.A., A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Maria Carmen Toia**

Medico U.O. Cure Palliative, A.O. Ospedale Civile di Legnano

**Sabina Oldani**, Medico U.O. Cure Palliative, A.O. Ospedale Civile di Legnano

## DOCENTI

### **Federico Bonetti**

Medico Oncoematologia Pediatrica Policlinico San Matteo, Pavia

### **Claudia Castiglioni**

Medico responsabile U.O. Cure Palliative, A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Ambrogio Colombo**

Psicologo U.O. Cure Palliative, A.O. Ospedale Civile di Legnano

**Marino Dell'Acqua**, Direttore S.I.T.R.A., A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Marco Della Sanità**

Infermiere stomaterapista, Centro Entero-Urostomale Incontinenza e Stipsi Ambulatorio di Proctologia, A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Gabriella Fedullo**

Infermiera U.O. Cure Palliative, A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Annalisa Moscatelli**

Infermiera esperta in *wound care*, S.I.T.R.A., A.O. Ospedale Civile di Legnano

**Luciano Orsi**, Direttore SC Cure Palliative, A.O. Ospedale Carlo Poma Mantova

### **Ivanoe Pellerin**

Medico consulente scientifico, A.O. Ospedale Civile di Legnano

### **Maria Josè Rocco**

Responsabile Settore Ricerca e Sviluppo Professionale-Organizzativo S.I.T.R.A., A.O. Ospedale Civile di Legnano

**Don Giovanni Sala**, Assistente spirituale, Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

### **Sandro Spinsanti**

Direttore dell'Istituto Giano per le Medical Humanities, Roma

**Franco Toscani**, Direttore scientifico Fondazione Lino Maestroni, Cremona